

Le riunioni e le attività del Comitato Controllo e Rischi nel 2021

La composizione, la nomina e le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri e i mezzi del Comitato sono disciplinati da un apposito Regolamento, il cui testo è stato aggiornato in considerazione dell'adesione di Eni, a far data dall'esercizio 2021, al Codice di Corporate Governance 2020.

Il Comitato nel corso del 2021 si è riunito 24 volte con una percentuale media di partecipazione dei suoi componenti pari al 100%. La durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2021 è stata di 4 ore e 56 minuti.

Di seguito una sintesi dei principali argomenti esaminati nel corso dell'anno 2021.

1) Nel coadiuvare il Consiglio, al fine di sovrintendere alle attività della funzione Internal Audit, affinché ne sia assicurata l'indipendenza e le attività siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico di Eni SpA e dagli standard internazionali, nonché nei termini previsti dalle linee di indirizzo sull'attività di Internal Audit (Internal Audit Charter), il Comitato:

- ha rilasciato parere favorevole alla nomina di Gianfranco Cariola quale nuovo Responsabile della funzione Internal Audit a far data dal 1° aprile 2021, a valle della positiva valutazione del profilo del candidato e delle caratteristiche di onorabilità, professionalità, competenza ed esperienza necessarie;
- a fronte della designazione del nuovo Director Internal Audit, in più riunioni, ha approfondito alcune tematiche di natura metodologica nell'attività di Internal Audit per le quali sono state avviate iniziative di innovazione, anche nella prospettiva di supportare l'azienda nel percorso di transizione intrapreso, tenendo altresì conto dei suggerimenti emersi dall'External Quality Review condotta nel 2020 da un advisor indipendente sulle attività della funzione Internal Audit; in tale ambito, in particolare, il Comitato si è focalizzato sullo sviluppo del nuovo standard di rapporto di audit, elaborato nell'ottica del continuo miglioramento del processo di auditing;
- ha esaminato le risultanze degli interventi di audit programmati, gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive programmate dalle linee operative a fronte dei rilievi riscontrati, le risultanze di verifiche e approfondimenti svolti su richiesta degli Organi di Controllo e Vigilanza, nonché lo stato di avanzamento delle attività di audit e delle altre attività svolte dall'Internal Audit (es. gestione delle segnalazioni, monitoraggio indipendente svolto secondo quanto previsto dalla MSG Sistema di controllo Eni sull'informativa finanziaria, attività di vigilanza previste dai Modelli 231 delle società controllate italiane e dal Modello di compliance in materia di responsabilità di impresa per le società controllate estere di Eni SpA);
- ha esaminato le Relazioni dell'Internal Audit al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 sui principali risultati delle attività dell'Internal Audit e sulla valutazione dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo;

- anche nell’ambito di alcuni preliminari approfondimenti riguardanti le linee evolutive del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ha approfondito le linee programmatiche applicate nell’elaborazione del Piano integrato di Audit 2022 e, successivamente nella riunione del 17 gennaio 2022, il Piano integrato di Audit e il Budget dell’Internal Audit di Eni per il 2022, esprimendo in merito il proprio parere favorevole al Consiglio;
- 2) Nello svolgimento dei compiti relativi al Modello sul sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria, nell’ambito di periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche “DP”), le strutture amministrative della Società e la Società di revisione, il Comitato ha esaminato, tra l’altro:
 - le Relazioni del DP: i) sull’assetto amministrativo e contabile di Eni al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 ii) sul Sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021. Sulla base delle suddette relazioni ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all’adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP e all’effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili ai fini della vigilanza del Consiglio;
 - l’informativa della Società di revisione sullo stato di avanzamento delle attività di revisione del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria;
 - le connotazioni essenziali del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 di Eni e i contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) 2020 di Eni, inclusa nella Relazione sulla Gestione, ai fini di quanto previsto dalla Raccomandazione 35, lettera b), coordinandosi con il Comitato Sostenibilità e Scenari, e lettera c). Ha inoltre esaminato, prima del Consiglio di Amministrazione, la metodologia adottata per effettuare i test di impairment e i relativi esiti e i principali temi per l’applicazione dei principi contabili nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale 2020;
 - gli aspetti principali dell’Annual Report on Form 20-F 2020;
 - i principali contenuti della Relazione del Collegio Sindacale sugli esiti dell’attività di revisione della Relazione finanziaria annuale 2020 e sui contenuti della Relazione Aggiuntiva del revisore;
 - la “Relazione consolidata sui pagamenti ai governi” per l’esercizio 2020 eseguiti da Eni SpA, dalle sue controllate consolidate e dalle imprese consolidate proporzionalmente (EU Accounting Directive 2013);
 - la Management Letter 2020 della Società di revisione, rilasciando il proprio parere favorevole in vista del successivo esame consiliare;
 - le connotazioni essenziali della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2021 di Eni, a seguito dell’esame dei principali temi per l’applicazione dei principi contabili;
 - la Relazione annuale sulla Tax Strategy 2020 e il “Country-by-Country report” per l’esercizio 2020.

3) Nel supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla gestione dei rischi, anche in relazione a fatti potenzialmente pregiudizievoli, il Comitato ha svolto un approfondito esame di specifiche situazioni su richiesta del Consiglio stesso; in tale ambito, tra l’altro, ha approfondito negli incontri periodici con le strutture della

funzione Affari Legali, i principali temi legali ed è stato aggiornato sugli sviluppi dei principali procedimenti legali in essere, in particolare sui possibili riflessi contabili ai fini degli adempimenti connessi alla predisposizione delle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

4) Nell'ambito di più incontri con la funzione Compliance Integrata, il Comitato:

- è stato informato in merito alle proposte di modifica alla parte generale del Modello 231 di Eni SpA;
- ha esaminato la Relazione di Compliance Integrata, volta a fornire una vista integrata sullo stato delle attività di compliance in Eni e la relazione periodica dell'Anti-Corruption Compliance, soffermandosi sulle attività di formazione e di supporto alle strutture di Eni e delle società controllate sui temi di competenza;
- ha ricevuto un'informativa in relazione al documento normativo interno elaborato da Eni in risposta alla recente ratifica italiana della Convenzione ILO in materia di prevenzione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, ivi compresi la violenza e le molestie di genere.

Il Comitato, inoltre, ha incontrato l'Organismo di Vigilanza Eni per l'illustrazione della relazione semestrale sull'attività svolta (II semestre 2020 e I semestre 2021).

5) Con riferimento alle "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti correlate":

- tenuto conto dell'evoluzione del contesto normativo e dell'assetto organizzativo è stato informato dei principali adeguamenti proposti dalla funzione Affari Societari e Governance, in relazione ai quali ha fornito parere favorevole nel maggio 2021.
- Nel corso dell'anno, inoltre, il Comitato ha esaminato alcune operazioni di minore rilevanza sulle quali ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Società al compimento delle operazioni, nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

6) Il Comitato ha approfondito alcuni temi di controllo interno e gestione dei rischi, anche nell'ambito di incontri dedicati, con esponenti del top management di Eni, in particolare:

- ha incontrato in più occasioni la funzione di Risk Management Integrato, soffermandosi tra l'altro sull'andamento delle valutazioni dei principali rischi Eni e sulle relative azioni di trattamento; ha inoltre concluso le specifiche sessioni di approfondimento sui principali rischi aziendali di Eni, avviate nel corso del 2020, con riferimento al climate change, al rischio scenario, ai rischi Environmental, Social, Governance (ESG) e reputazionale. Infine, in relazione alla necessità di supportare il CdA, tra l'altro, nel definire «la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società...», in coerenza con le previsioni del nuovo Codice di Corporate Governance - il Comitato si è soffermato sugli aspetti metodologici di una preliminare proposta di "valutazione integrata dei rischi", focalizzata sull'anno di Budget con una prospettiva sull'orizzonte temporale del Piano Quadriennale, approfondendo in particolare i criteri di selezione dei rischi e l'approccio metodologico per la valutazione degli stessi;

- ha esaminato l’estratto della relazione sull’assetto organizzativo Eni con focus relativo al sistema normativo Eni e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha incontrato le strutture di HSEQ per il Riesame HSE Eni 2020 e con le stesse ha inoltre approfondito, anche in riunioni dedicate, lo sviluppo dei progetti innovativi in ambito HSE nella prospettiva dell’evoluzione della sicurezza in Eni, sviluppati tenendo conto dell’evoluzione delle soluzioni digitali nonché del riconoscimento della rilevanza del “fattore umano” nella dinamica degli incidenti; infine, a fronte del verificarsi di alcuni eventi incidentali nel corso del 2021 ha formulato specifiche richieste di approfondimento relativamente alle cause e alle azioni correttive individuate;
- ha approfondito, incontrando allo scopo le varie funzioni aziendali competenti in una sessione dedicata, il top risk climate change nella prospettiva dei suoi impatti : i) di natura financial, con particolare riferimento agli scenari (Eni e IEA), alla strategia aziendale nell’ambito del percorso di decarbonizzazione e ai riflessi sulla financial disclosure e valutazioni di bilancio; ii) fisici, in relazione agli impatti sugli asset O&G connessi all’intensificarsi di eventi climatici cronici ed estremi, tenendo in particolare conto delle peculiarità dei territori in cui Eni opera e in relazione alle modalità di valutazione del rischio fisico, in termini di sicurezza delle persone, integrità e disponibilità degli asset e salvaguardia dell’ambiente e iii) con riferimento ai temi di natura legale, anche alla luce dell’evoluzione della giurisprudenza in tale ambito;
- ha incontrato le strutture aziendali competenti per specifici approfondimenti sui rischi, in riferimento tra l’altro a:
 - la gestione dell’emergenza connessa alla diffusione della pandemia da COVID-19 soffermandosi in particolare sulle misure di prevenzione poste in essere da Eni;
 - il sistema di prevenzione e gestione degli incidenti ed emergency management: in tale ambito, ha approfondito le attività di Process Safety e Asset Integrity - che garantiscono che gli asset siano correttamente progettati, costruiti e gestiti in modo efficace ed efficiente, per raggiungere gli obiettivi di business, salvaguardando le persone, l’ambiente e la reputazione dell’azienda – nonché il processo di gestione delle emergenze, anche con riferimento alle esercitazioni periodiche svolte, e i profili assicurativi correlati al verificarsi di eventi incidentali;
 - i temi connessi alla security, in relazione al modello di gestione dei rischi Security adottato da Eni (con particolare riferimento all’estero), alla gestione delle emergenze e monitoraggio degli scenari di rischio, nonché alle attività di fraud management;
 - la cyber security – dedicando uno specifico e dettagliato approfondimento relativamente a i) il Security Governance Framework, rappresentato dal modello Eni di gestione della cyber security; ii) il sistema normativo Eni e i principali standard e linee guida di sicurezza iii) la metodologia Eni di analisi del rischio e iv) il modello di gestione delle emergenze e crisi di cyber security;

- la gestione delle bonifiche e dei rifiuti, approfondendo al riguardo la mission di Eni Rewind per la valorizzazione di terreni industriali e di rifiuti attraverso progetti di bonifica e di recupero efficiente e sostenibile secondo i principi dell'economia circolare, le attività di remediation, in relazione al presidio operato dalle strutture interne, anche alla luce della disciplina del processo di bonifica ex D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'evoluzione degli iter autorizzativi relativi ai Siti di Interesse Nazionale, e di waste management;
- attraverso incontri periodici con le strutture del CFO, l'evoluzione dell'esposizione creditizia in alcuni paesi di attività Eni effettuando il monitoraggio periodico dell'evoluzione in particolare verso la Nigeria ed il Venezuela;
- ha incontrato l'unità Finanza per l'esame dei report periodici sulla gestione e controllo dei rischi finanziari, venendo informato circa l'andamento di questi ultimi rispetto ai limiti definiti, in particolare alla luce delle evoluzioni del mercato delle commodity;
- ha esaminato i report sulle azioni disciplinari adottate a seguito di comportamenti illeciti dei dipendenti.

7) Infine, in considerazione degli impatti connessi all'adesione di Eni al Codice di Corporate Governance, il Comitato ha svolto specifici approfondimenti relativi al proprio Regolamento.